

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Petrone (Assoram): “No al trasporto marittimo per il vaccino al Covid19”

Nicola Capuzzo · Sunday, November 1st, 2020

“Il trasporto dei vaccini dai grandi centri produttivi, a mio avviso, non potrà che avvenire per via aerea: d’altra parte abbiamo fatto arrivare in aereo le mascherine, non potremo che fare lo stesso con i vaccini. Da amministratore delegato di un’azienda farmaceutica io non utilizzerei il trasporto marittimo, innanzitutto per i tempi. Ma anche perché il costo di una spedizione aerea, per quanto maggiore rispetto a una via nave, avrà un’incidenza minima su quello complessivo necessario per la realizzazione del vaccino e la distribuzione”.

Lo ha spiegato a **SUPPLY CHAIN ITALY** Pierluigi Petrone, presidente di Assoram, associazione che riunisce gli operatori commerciali e logistici della distribuzione primaria di farmaci, nonché membro del comitato di presidenza di Farmaindustria, associazione delle imprese del farmaco aderente a Confindustria.

Secondo Petrone l’Italia avrà comunque un ruolo chiave nella distribuzione finale dei vaccini anti-Covid19, perché è stata scelta da diversi produttori per ospitare i siti di confezionamento dei preparati (nei quali cioè il prodotto in bulk verrà trasformato e smistato per il ‘consumo’ finale). In particolare AstroZeneca-Oxford svolgerà questa attività ad Anagni, nello stabilimento di Catalent, e lo stesso faranno “altri cinque-sei produttori” della decina che ad oggi sono alle battute finali dello sviluppo del vaccino.

Leggi l’intervista completa a Pierluigi Petrone su **SUPPLY CHAIN ITALY**

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Sunday, November 1st, 2020 at 9:30 am and is filed under [Navi](#), [Spedizioni](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.